

Rassegna del 09/04/2014

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|-------------------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---|
| 02/04/2014 | Saviglianese | 14 | <u>Ecco il consorzio "Agroita" per i costruttori di macchine agricole</u> | ... | 1 |
| 02/04/2014 | Saviglianese | 19 | <u>Cena degli artigiani</u> | ... | 2 |
| 08/04/2014 | Monferrato | 5 | <u>Successo della giornata Alzheimer Il 12 e 13 mercatino di primavera</u> | ... | 3 |
| 09/04/2014 | CronacaQui Torino | 5 | <u>Un marchio "made in Piemonte" per rilanciare le nostre imprese</u> | ... | 4 |
| 09/04/2014 | Giornale Piemonte | 4 | <u>Confartigianato avrà uno spazio tutto suo</u> | Msci | 6 |
| 09/04/2014 | Saviglianese | 21 | <u>La frutta: sana, buona e in fiore Tre giorni con la produzione locale</u> | ... | 7 |
| 09/04/2014 | Stampa Cuneo | 43 | <u>Intervista a Gian Luigi Gola: "Il mercato imporrà alle Casse di aggregarsi per reggere"</u> | Boratto Lorenzo | 9 |

1

MECCANIZZAZIONE Il presidente è Ivano Fissore di Cavallermaggiore Ecco il consorzio "Agroita" per i costruttori di macchine agricole

Sviluppare attività per promuovere, su scala nazionale ed internazionale, i prodotti ed i servizi dei consorziati. Organizzare progetti di marketing, accompagnamento ai mercati esteri e internazionalizzazione. Supportare gli imprenditori per ottimizzare i processi produttivi e le attività di vendita.

Questi alcuni degli obiettivi con i quali è stato recentemente costituito, in seno a Confartigianato Cuneo, il consorzio "Agroita". Rivolto a costruttori di macchine agricole, conta già 8 imprese associate, che hanno deciso di mettere a fattor comune esperienze e capacità progettuali per affrontare non solo l'attuale periodo di crisi, ma anche le sfide e gli scenari del prossimo futuro.

La compagine è così composta: Agrimec di Crosetto Elio & C. snc (Marene), Bravo srl di Bravo Francesco (Savigliano), Fissore snc di Fissore Ivano (Cavallermaggiore), Bonino Sas di Bonino Cristina & C. (Sommaria del Bosco), Frandent Group srl (Osasco - Torino), Gonella F.lli di Gonella Marco & C. sas (Carmagnola - Torino), Meritano sas di Meritano Bruno (Villanova d'Asti - Asti), Ricca Andrea & C. snc (Busca). «È ormai chiaro - commenta il presidente del consorzio Ivano Fissore, affiancato nell'incarico dal vice presidente Francesco Bravo - che diventa sempre più strategico "fare rete". Attraverso questa nuova unione di imprese, gestita negli aspetti amministrativi e burocratici dall'Ufficio Consorzi di Confartigianato, riusciremo non solo a sviluppare progetti in modo più coordinato, ma potremmo per esempio acquisire materie prime e servizi avvantaggiandoci di ordinativi cumulativi e partecipare a bandi e gare dalle quali, per le nostre caratteristiche strutturali, saremmo rimasti esclusi. Si tratta di un'opportunità in

più, che ci permette di guardare con più ottimismo al futuro».

«Confartigianato Cuneo - aggiunge Luca Crosetto, componente del consorzio e presidente Arproma (Associazione Revisori e Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), nonché vice presidente provinciale vicario - guarda con attenzione a questo settore, da sempre molto importante per l'economia locale e nazionale. La regione Piemonte e la provincia di Cuneo sono infatti prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato, e sono numerose le attività sviluppate per supportare il comparto, basti pensare alla presenza nell'ambito della 33^a Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. Attraverso il Consorzio "Agroita" avremo uno strumento versatile per potenziare molti aspetti della nostra produzione, in particolare migliorare i processi di internazionalizzazione, sempre più un'ottima opportunità per promuovere i nostri prodotti di qualità, vera espressione di quel "made in Italy" che tutto il mondo ci invidia».

«In questo difficile momento - conclude Domenico Massimo, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - la nostra azione di supporto alle imprese si declina anche attraverso un ausilio nella creazione dei consorzi, che si stanno rivelando una risorsa utile e competitiva per le aziende. I nostri uffici possono seguire tutte le fasi, dallo studio preliminare, alla costituzione, alla gestione amministrativa di tenuta della contabilità ed emissione delle fatture. Attualmente seguiamo 20 consorzi, 3 cooperative e 2 associazioni operanti in molti settori, tra i quali l'edilizia, l'impiantistica e l'agroalimentare». ●



I componenti del consorzio "Agroita"



MONASTEROLO Una cinquantina i partecipanti Cena degli artigiani



Circa una cinquantina i partecipanti alla cena degli artigiani

Sabato 29 marzo a Monasterolo, presso il Cafè Speranza, si è tenuta la ormai tradizionale cena degli artigiani. I partecipanti sono stati circa 50, tutti artigiani giovani e meno giovani di Monasterolo e dei paesi limitrofi.

Presente all'evento il presidente di zona della Confartigianato, Michele Giacosa, che ha intrattenuto un breve discorso sulle tematiche scottanti che coinvolgono gli artigiani in questo periodo. Ha parlato dunque della crisi, della carenza di lavoro, dell'occupazione.

Ha poi rivolto il suo ringraziamento al gruppo di artigiani monasterolesi che ha preso parte alla manifestazione tenu-

tasi a Roma il 18 febbraio scorso in cui gli artigiani e i commercianti chiedevano al governo un cambiamento in ambito di politica economica.

La cena si è svolta in un clima piacevole ed allegro. Un grazie particolare va rivolto al presidente di zona per la sua partecipazione, a Luisella, Davide e Andrea, proprietari del locale, che hanno proposto un menù decisamente appetitoso, a Sebastiano Galletto, fiduciario comunale Confartigianato, che ha organizzato l'evento e certamente a tutti coloro che vi hanno preso parte e che, con la loro presenza, hanno reso possibile la buona riuscita della serata. ●

E. P.



3

Iniziativa Manifestazione organizzata da Confartigianato e Croce Rossa

Successo della giornata Alzheimer Il 12 e 13 mercatino di primavera

►► **CASALE MONFERRATO**

Buon successo dell'iniziativa promossa sabato scorso dalla sezione casalese di Confartigianato in collaborazione con il comitato locale della Croce Rossa Italiana, volta a sensibilizzare la popolazione nei confronti delle patologie degenerative in modo da promuovere stili di vita che prediligono una sana alimentazione e siano caratterizzati da una spiccata attività fisica e cerebrale.

Con lo slogan "prevenire è meglio che curare e nel caso dell'Alzheimer prevenire significa anche predire" si è voluto portare nelle piazze italiane il progetto che ha visto gli operatori impegnati nella somministrazione di questionari diretti a testare lo stato di salute dei cittadini.

Accanto ai volontari della

Confartigianato le infermiere volontarie della CRI hanno effettuato anche la misurazione della pressione nel gazebo allestito in piazza Mazzini per tutta la giornata di sabato. Presente anche un mezzo di soccorso attrezzato e i volontari CRI attivi nel soccorso in bicicletta.

Ultimata la manifestazione del 5 aprile, la Croce Rossa di Casale sta organizzando un nuovo appuntamento: Si tratta del mercatino di primavera edizione 2014 a cura del Comitato locale CRI di Casale che si svolgerà sabato 12 e domenica 13 aprile nel salone Tartara del mercato Pavia di piazza Castello. Si potranno trovare oggetti di antiquariato, bijoux, biancheria per la casa, fiori di primavera, dolci artigianali, opere d'arte e tantissime altre curiosità.

b.c.



Attività nel gazebo allestito sabato scorso in piazza Mazzini

Un marchio "made in Piemonte" per rilanciare le nostre imprese

LA PROPOSTA Il progetto di Alessandro Albano per le aziende

Le imprese della nostra regione, ha riconosciuto anche la Commissione Ue, sono tra quelle più all'avanguardia in Europa per innovazione e competitività. Per vincere la sfida dei nuovi mercati globali, però, servono nuovi strumenti. Idee e progetti che permettano agli imprenditori di rilanciare le proprie attività, riattivando il credito e sostenendo la promozione delle nostre eccellenze. C'è tutto questo, e anche di più, nel progetto di Alessandro Albano, il più giovane consigliere provinciale d'Italia eletto per la Lega Nord, che sta lavorando ad un'idea innovativa in grado di mettere in moto un sistema virtuoso basato sull'interazione tra imprese e istituzioni pubbliche. «Il primo passo - spiega Albano - è la creazione di un marchio del "made in Piemonte" che renda i nostri prodotti, che già sono molto apprezzati in tutto il mondo, ancor più riconoscibili e competitivi. Il Piemonte - prosegue il consigliere del Carroccio - produce eccellenze, ed è da qui che bisogna partire, valorizzando tutto ciò che c'è di positivo e creando nuove opportunità». La prima sfida da vincere è quella della burocrazia. «Ed è

da questa necessità - spiega Albano - che nasce la mia proposta di creare uno sportello unico per le imprese in Regione. Un unico interlocutore che fornisca un supporto a 360 gradi, a partire da un'analisi gratuita delle opportunità più consone all'azienda, fino all'ottenimento dell'agevolazione richiesta, evitando inutili perdite di tempo, attraverso personale altamente qualificato da formare appositamente».

L'altra grande ferita aperta, con la burocrazia, è quella dell'accesso al credito. «Perché oggi - sostiene Albano - in Piemonte ci sono tante buone idee, ma le banche hanno chiuso i rubinetti». Per questo, «si può pensare ad un nuovo utilizzo di Finpiemonte, con una strategia per il finanziamento delle Pmi attraverso sistemi di garanzia del credito». Due le linee guida da seguire. «La prima è la costituzione di fondi monetari, cosiddetti "tranced over", insieme con gli istituti bancari, tramite una convenzione a copertura delle quote percentuali di perdita sui crediti precedentemente stabiliti, al fine di rendere più credibili e solvibili le nostre aziende. La secon-

da consiste nella promozione di finanziamenti agevolati per il rafforzamento patrimoniale d'impresa, vincolati all'aumento del capitale sociale o all'esecuzione di nuovi investimenti».

Un altro obiettivo di Albano è quello di «garantire in tempi brevi l'accesso delle piccole e medie imprese piemontesi al microcredito». Senza dimenticare le "start up", per cui ha in mente un progetto davvero innovativo. «Un fondo di private equity pubblico-privato che assicuri una valutazione delle imprese emergenti imparziale ed oggettiva che il pubblico, da solo, non è in grado di garantire. Attraverso i professionisti privati, scelti attraverso un appalto, è invece possibile sostenere concretamente, e non solo a parole, i progetti migliori». L'altra sfida da vincere è quella sul piano internazionale. «Occorre favorire lo sviluppo commerciale delle nostre imprese sugli altri mercati, attraverso un nuovo utilizzo delle risorse regionali, fornendo supporto economico, ma anche servizi, aiutando le imprese a dialogare con gli imprenditori stranieri e conquistando grazie al "made in Piemonte" un mercato sempre più globale».





Il consigliere provinciale della Lega Nord Alessandro Albano durante un incontro con gli artigiani del cortile del Maglio



6

AL «PADIGLIONE ITALIA»

Confartigianato avrà uno spazio tutto suo

De Santis (Torino): «Una sfida per rilanciare i nostri valori agli occhi del mondo»

■ Spazio per il cibo, per gli equilibri mondiali legati a questo enorme argomento, per i produttori, ma anche per la ricerca di soluzioni a crisi e carenze arcinote. Expo 2015 sarà tutto questo, ma non solo. La vetrina globale, infatti, sarà l'occasione per tutto il tessuto socio-economico di mettersi in luce. E se da una parte il turismo è una delle «ricadute» più immediate legate al grande evento, allo stesso modo ci sarà spazio per quei comparti produttivi che magari sono connessi solo in parte al mondo dell'alimentazione. E tra questi ci sarà sicuramente l'artigianato.

Ecco perché, all'interno degli spazi del «Padiglione Italia», tra i protagonisti ci sarà pure Confartigianato: sarà messa a disposizione un'area permanente di rappresentanza, uno spazio espositivo di due settimane dedicato alle proprie eccellenze tipiche, ma anche un evento organizzato all'Auditorium di Palazzo Italia.

Un'opportunità che viene colta anche a livello locale: «Expo 2015 - sostiene Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - rappresenta, per gli artigiani e i piccoli imprenditori italiani, un'eccezionale vetrina internazionale per valorizzare la qualità dei prodotti e dei servizi italiani. Competere nell'eccellenza è il terreno proprio dell'artigianato e per questo Confartigianato sarà all'Esposizione Universale di Milano. Per dare ai propri associati una occasione di visibilità straordinaria ed offrire a milioni di visitatori l'esperienza magica del made in Italy autentico. Confartigianato porterà nel Padiglione Italia di Expo 2015 il pregio della nostra manifattura, la creatività, la tradizione e la capacità innovativa dell'artigianato italiano». «Expo 2015 - prosegue De Santis - è una sfida per rilanciare agli occhi del mondo i valori del nostro sistema produttivo, fondato sul sistema delle piccole imprese, e per riaffermare con orgoglio la qualità e lo stile del saper fare italiano».

MSc



7

MANIFESTAZIONE Da venerdì 11 a domenica 13 aprile a Lagnasco La frutta: sana, buona e in fiore Tre giorni con la produzione locale

Torna a Lagnasco, da venerdì 11 a domenica 13 aprile, "Fruttinfiore", manifestazione che vuole festeggiare la migliore produzione frutticola locale. Con lo slogan "per la frutta: quella sana, buona... e in fiore!".

Giunta alla sua XII edizione, l'inaugurazione è prevista per venerdì 11 aprile alle ore 16.30 nel piazzale Asprofrut. Seguirà una full immersion nel mondo della frutta, facendo scoprire e valorizzare il lavoro di un intero territorio. Protagonisti saranno, come sempre, il Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura, i mercatini ricchi di prelibatezze, i laboratori e tante attività didattiche per i più piccoli. E non solo: arte e convegni, bancarelle ricche di curiosità, fuochi d'artificio, ospiti e, per tutti gli appassionati di fitwalking, la VI edizione della "Camminata tra i frutteti in fiore".

Sabato (10-22) e domenica (10-20) ci sarà anche, in piazza Umberto I, "Fruttintavola", un percorso gastronomico in collaborazione con le Associazioni di categoria, per celebrare la frutta anche a tavola, tra piatti tradizionali e gustose ricette innovative. Un apposito spazio sarà dedicato all'abbinamento con il vino del territorio, la birra locale e con i succhi di frutta prodotti dalle aziende di Lagnasco. Non mancheranno, domenica, invitanti frit-

telle di mele preparate dalla Pro Loco Lagnasco.

Accanto alla mostra pomologica allestita dal Cresco, con le più importanti varietà di mele coltivate nel Saluzzese, troverà spazio un'esposizione di prosciutti curata dal Consorzio di Tutela e promozione del Prosciutto Crudo di Cuneo: le sale del Castello saranno aperte venerdì 11 (18-20), sabato 12 (9-12 e 14-23), domenica 13 (9-20). Il Salone di via Tapparelli, invece, ospiterà una mostra sull'avifauna organizzata in collaborazione con gli Amici del Po di Villafranca Piemonte, con fotografie e sculture realizzate da alcuni appassionati.

Particolare attenzione sarà dedicata alla partecipazione della frutta del Piemonte all'Expo 2015: "La frutta del Piemonte all'Expo 2015 - quali opportunità per le nostre imprese?". Interverranno, alle ore 18, Alberto Cirio (assessore regionale al Turismo), Ferruccio Dardanello (presidente Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo), Piero Galli (direttore Generale Divisione gestione evento Expo 2015), Domenico Sacchetto (presidente Piemonte Asprofrut). Alle 18.30, sempre presso la Sala Convegni del Castello, tavola rotonda dal titolo: "La nuova PAC e la frutticoltura" con l'on.le Paolo De Castro (presidente della Commissione Agricoltu-

ra al Parlamento Europeo), il viceministro Sen. Andrea Olivero e l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Sacchetto.

Nella giornata di sabato ci saranno altri 3 appuntamenti: alle ore 10, il workshop a cura di Ortofruit Italia "Deliziati con... la sostenibilità" con la presentazione delle videoricette a base di frutti di bosco realizzate in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Dronero. Alle ore 10.15 è previsto il convegno "Batteriosi del Kiwi: quali le strategie per la prevenzione?" presentato dal CRESO e con l'intervento di Syngenta Italia. Infine, alle ore 17.30, tavola rotonda dal titolo "La Mediazione in agricoltura" con la firma dell'accordo tra "IGP Mela Rossa Cuneo" e "Crudo Cuneo" per la posa di cartellonistica stradale.

Il Premio Fruttinfiore, giunto alla sua quarta edizione, sarà assegnato a Paolo De Castro.

"Fruttinfiore" è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Lagnasco, dalle tre più importanti associazioni di produttori frutticoli del Piemonte (Asprofrut, Lagnasco Group e Ortofruit Italia), e dall'associazione che le raccoglie (Assortofrutta). Da ricordare, inoltre, Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo, Confcooperative Cuneo, Confagricoltura Cuneo e CRESO.

Tutto il programma su www.fruttinfiore.it. ●

Pa.Bi.





"Fruttinfiore" vuole celebrare e festeggiare la migliore produzione frutticola locale

9

“Il mercato imporrà alle Casse di aggregarsi per reggere”

Il commercialista cuneese nell'Ubi: pronti a cambiare lo statuto



Intervista

LORENZO BORATTO
CUNEO

Il suo nome è salito alla ribalta delle cronache con la nomina, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in Ubi Banca, tra i maggiori gruppi nazionali del mondo del credito. Storia di tre anni fa quando in poche ore l'uomo di fiducia della Fondazione Crc, Piero Bertolotto, venne messo in disparte e sostituito in Ubi con il commercialista-editore di Chiusa Pesio.

Gian Luigi Gola, 50 anni, diploma al Bonelli di Cuneo e laurea in Economia e Commercio a Torino: guida uno studio da commercialista a Chiusa Pesio (è iscritto all'Albo dal '90) ed è professore a contratto di Strategie e Governo Societario all'Università di Torino.

Nel curriculum che la sua segreteria ha inviato a La Stampa dopo l'intervista (10 pagine dattiloscritte), si legge tra l'altro: «Svolge attività di consulenza come revisore di Enti Pubblici e incarichi ministeriali e giudiziari (tra cui Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di Arpa Piemonte e Revisore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Presidente del Comitato di Sorveglianza Ial Cisl Piemonte in Amministrazione Straordinaria). Ad oggi siede in Ubi Banca come Consigliere di Sorveglianza e in diversi Consigli di Amministrazione e

Organi di Controllo tra cui F2i Reti Italia Srl». Gola, dal 2011, è Consigliere di Amministrazione nel gruppo «Polo Grafico spa» che edita quotidiani locali e settimanali.

Qual è la situazione dell'economia cuneese? Quale ruolo devono giocare gli istituti di credito?

«La provincia di Cuneo ha un buon tessuto di piccole banche locali, anche se i prossimi anni vedranno presumibilmente scenari di aggregazione: perchè è cambiato il modo di fare banca. Penso alla complessità dei mercati e alle procedure nuove, oltre alla necessità di economie di scala e di adeguata patrimonializzazione degli istituti di credito. Per le grandi banche le novità di quest'anno sono il passaggio alla vigilanza della Banca Centrale Europea. Ci saranno modelli innovativi di Governance, più snelli e efficaci. Serve una maggiore attenzione ai requisiti qualitativi e quantitativi, si deve entrare in una cultura finanziaria di respiro europeo».

La situazione del Gruppo Ubi e quella di Bre?

«Il giudizio sicuramente più eloquente sul Gruppo Ubi lo sta dando il mercato. In meno di 12 mesi il titolo ha visto raddoppiare il valore, premiando anche chi nel 2011 ha sottoscritto e sostenuto l'aumento di capitale».

La fusione Bre-Banco San Giorgio? Altre operazioni analoghe in vista?

«Il Banco di San Giorgio era una banca controllata dalla Banca Regionale Europea da molti anni: è stata un'integrazione benefica, che ha valorizzato posti di lavoro e clientela. La fusione ha indubbiamente reso più efficiente la situazione precedente. E ora c'è una posizione di esclusività territoriale di Bre nell'ambito del Gruppo, aggiungendo la Liguria a Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre a questo ci sono e ci saranno benefici sui costi generali».

Il 10 maggio ci sarà l'assemblea straordinaria Ubi per modificare lo statuto sociale. Come cambierà la governance?

«Ubi si appresta all'adozione di un nuovo statuto sociale all'avanguardia con i tempi. Pur mantenendo le regole delle banche popolari con il voto capitaro, garantirà un'adeguata presenza dei grandi investitori nella corporate governance. Questo insieme al dimagrimento del numero di poltrone nei board di vertice e alla selettività dei requisiti per l'accesso alle cariche. Per il Cuneese queste modifiche saranno un riconoscimento autorevole all'azionista Fondazione Crc (possiede oltre il 2% del Gruppo Ubi, è il secondo azionista in termini assoluti, ndr), da sempre concretamente vicino a Ubi Banca».



IL TITOLO BANCARIO

«In dodici mesi
il suo valore
è raddoppiato»

MENO POLTRONE

«Previsti requisiti
più severi per chi
riceverà incarichi»

**Gian Luigi Gola**

Il commercialista di Chiusa
Pesio è entrato nel salotto
buono di Ubi
su nomina della Fondazione
Cassa di Risparmio di Cuneo